

ADN1140 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RER

FEDERMANAGER: IN 2017 IN EMILIA ROMAGNA +2,6% ISCRITTI =

Roma, 6 giu.(Adnkronos/Labitalia) - Nei primi mesi dell'anno il numero dei manager iscritti a Federmanager Bologna-Ravenna è cresciuto del 2,6% rispetto al 2016. Un segnale di vitalità per l'organizzazione di categoria che raggruppa due province ad alta produttività aziendale, dove si trova il 37% dei 7.268 manager dell'Emilia-Romagna censiti a fine 2016 (2.666 al 31 dicembre). Seguono la provincia di Modena, dove è impiegato il 21% dei dirigenti industriali, e Parma (15%).

In regione è dunque attivo più del 10% degli oltre 70mila dirigenti rilevati a livello nazionale dall'osservatorio Federmanager, che ha di recente reso nota l'elaborazione dei dati Inps 2016, per un numero complessivo di aziende con almeno un dirigente in organico pari a 1.963 unità (circa il 12% del totale Italia).

"Questo territorio -dichiara la presidente di Federmanager Bologna-Ravenna, Eliana Grossi- ha punte di eccellenza che oggi devono vincere la sfida rappresentata dai nuovi strumenti tecnologici e dalle nuove opportunità economico-finanziarie. I manager sono fondamentali soprattutto per innovare i modelli e costruire un ponte tra imprese, istituzioni e centri di ricerca. Noi, come associazione di rappresentanza, crediamo in un'azione di sistema che può essere forte grazie all'apporto delle competenze manageriali".

(segue)

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

06-GIU-17 17:25 ADN1141 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RER

FEDERMANAGER: IN 2017 IN EMILIA ROMAGNA +2,6% ISCRITTI (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per questo, l'Assemblea di Federmanager Bologna-Ravenna oggi dedica un focus alle prospettive di sviluppo aperte dall'Industria 4.0, promuovendo il convegno 'Smart factory, smart people. Le buone esperienze delle imprese dell'Emilia Romagna'.

"Siamo parte attiva di iniziative che vanno dalla formazione continua alla riqualificazione dei profili professionali promosse dalla Federmanager nazionale, dalla amministrazione regionale e dai nostri Enti bilaterali, nati dalla partnership con Confindustria e Confapi", aggiunge Grossi, senza nascondere le criticità da superare. "Nessuno ha ancora ben compreso se questa cosiddetta Quarta rivoluzione industriale causerà maggiore disoccupazione o piuttosto creerà nuove opportunità. Noi intanto ci concentriamo sulla preparazione di una classe di manager competente a gestire il cambiamento", avverte.

"Industria 4.0 ha già prodotto un primo risultato positivo, facendo ritornare il Paese a occuparsi di politica industriale. Ma i finanziamenti che sono stati messi sul piatto vanno spesi tutti e bene", dichiara il presidente nazionale Federmanager, Stefano Cuzzilla. "Su questa scia sollecitiamo maggiore coraggio da parte dei decisori pubblici e un rinnovamento della cultura imprenditoriale che punti a investire sui manager, che noi stiamo formando e certificando in ottica 4.0", aggiunge.

(segue)

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

06-GIU-17 17:25 ADN1142 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RER

FEDERMANAGER: IN 2017 IN EMILIA ROMAGNA +2,6% ISCRITTI (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Durante il convegno, si susseguono le esperienze di innovazione portate avanti da aziende con storie e obiettivi strategici differenti: Philip Morris, che ha creato da zero una fabbrica 4.0 ad alto tasso di innovazione; Carpigiani Group, che ha difeso la tradizione di un marchio storico senza rinunciare alle applicazioni digitali più intelligenti; Confindustria Emilia che ha sviluppato una rete di imprese di subfornitura che sollecita l'adozione di infrastrutture abilitanti a vantaggio di uno sviluppo tecnologico diffuso; IBM Italia, con i suoi programmi di innovazione Ict.

"Federmanager -spiega Cuzzilla- sta portando avanti sui territori un piano biennale che abbiamo chiamato 'Industry 4.0 All Inclusive' che punta a strutturare e rafforzare le competenze necessarie. I nostri manager 4.0 sono a disposizione delle imprese che vogliono crescere e che non hanno paura di cambiare. In questo senso, rinnoviamo il nostro appello alla politica attenta: serve intervenire con una leva fiscale di favore tale da aiutare gli imprenditori più lungimiranti a dotarsi del management di cui hanno bisogno".

"L'occupazione -chiarisce Cuzzilla- si crea con la crescita, e non si cresce se non si fa industria. Per la ripresa del settore industriale gli investimenti in infrastrutture e tecnologie rischiano di restare lettera morta se non sono accompagnati da investimenti nel capitale umano, soprattutto in quello ad alta qualifica professionale che ha la responsabilità delle scelte sul futuro delle aziende italiane".

(segue)

06-GIU-17 17:25

ADN1143 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RER

FEDERMANAGER: IN 2017 IN EMILIA ROMAGNA +2,6% ISCRITTI (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - Accanto alle testimonianze delle imprese, è dedicato un approfondimento al mondo della formazione e della ricerca con gli interventi di Mario Cardoni, direttore generale Federmanager, Franco del Vecchio, segretario Cida Lombardia, e l'assessore alle Politiche europee e a scuola e università della Regione, Patrizio Bianchi.

Le opportunità legate all'industria e al commercio marittimo sono riportate da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico centro settentrionale, mentre un aggiornamento rispetto all'attuazione del Piano Industria 4.0 promosso dal Mise è offerto dalla relazione di Luciano Lavecchia, della segreteria tecnica del ministero.

(Map/Adnkronos)